PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 2 - numero 220 di mercoledì 08 novembre 2000

Pirateria informatica: in Italia il fenomeno raggiunge livelli piu' elevati rispetto alla media europea

La SBA continua la sua lotta contro la duplicazione illegale di software. L'Italia nell'occhio del ciclone.

Uno studio realizzato dalla Software Publishers Association nel 1998 rivelava che nel 1998 in Italia il 45% dei software utilizzati era "pirata", mentre nel 1997 tale percentuale era pari al 43%.

Nel corso del 1999 la situazione e' di poco migliorata, la BSA ? Business Software Alliance ? afferma che nel nostro Paese il 44% dei programmi utilizzati e' copiato illegalmente, mentre in Europa si aggira attorno al 34% e negli USA e' del 27%.

La SBA sottolinea che, in tutto il mondo, le softwarehouse perdono 12 miliardi di dollari in termini di fatturato a causa della pirateria informatica e che cio' "si traduce in un minor numero di posti di lavoro, minore innovazione ed un costo più alto per i consumatori. "

Tra le attivita' di pirateria informatica piu' frequenti vi sono l'installazione multipla (installazione di copie di un software su piu' macchine di quante non sia permesso), la pirateria utente finale/aziendale (l'utente finale copia illegalmente dei programmi o usa software senza licenza sul posto di lavoro) e la pirateria on-line (l'utente scarica il software dal web e l'installa senza aver pagato le relative licenze).

Per fronteggiare questa situazione e sensibilizzare gli utenti, la SBA non ha esitato a servirsi del mezzo televisivo, realizzando uno spot sulle conseguenze legali della duplicazione e l'utilizzo di programmi "pirata", e di internet, mediante un sito.
Inoltre l'associazione ha annunciato che quest'anno sono stati 1468 i siti chiusi per aver distribuito programmi pirata.

---

www.puntosicuro.it